



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 17 settembre 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Sequestro di beni alla mafia, Maroni: ripianare i tagli alle Forze dell'ordine con le somme del Fondo unico di giustizia

Il ministro dell'Interno alla Camera per una interpellanza urgente: «Spero che entro la fine dell'anno le risorse possano arrivare a 2 miliardi e mezzo»

L'obiettivo è arrivare a 2 miliardi e mezzo entro la fine del 2010 per ripianare, con i soldi in contanti sequestrati alla mafia e alle altre organizzazioni criminali e custoditi nel Fondo Unico di giustizia, i tagli subiti dal ministero dell'Interno.

E' l'obiettivo dichiarato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni che ha risposto questa mattina ad una interpellanza urgente alla Camera dei deputati presentata dai deputati Lo Presti e Bocchino.

«Nel Fondo - ha dichiarato Maroni - confluiscono le somme e i titoli che vengono sequestrati nel corso delle operazioni contro la criminalità organizzata. Al primo settembre di quest'anno risultano intestate al Fondo risorse per un valore di 2 miliardi e 200 milioni di euro. Soldi che sono stati recuperati e che possono essere immediatamente riutilizzati. Quanto ai titoli sequestrati, la legge di recente approvata in Parlamento, ci permette di venderli» e di monetizzare il ricavato.

«La legge - ha spiegato Maroni - prevede anche le procedure di assegnazione di questo tesoro. Confido che, grazie a questo provvedimento, sia possibile ripianare le riduzioni di bilancio che sono state fatte anche al ministero dell'Interno. Sono risorse straordinarie che noi abbiamo tolto alla mafia. Spero che entro la fine dell'anno - ha concluso il ministro - queste risorse possano arrivare a 2 miliardi e mezzo in modo da compensare le riduzioni e aumentare la disponibilità dei finanziamenti da mettere a disposizione delle Forze dell'ordine».

Nel suo intervento Maroni ha ricordato che dall'insediamento del governo Berlusconi al 31 agosto di quest'anno, sono stati sequestrati oltre 28.000 beni alle organizzazioni criminali, con un aumento del 300% rispetto al passato.

«In due anni e quattro mesi di vita del governo - ha riferito il titolare del Viminale - il valore complessivo dei sequestri supera i 13 miliardi di euro, due volte e mezzo in più rispetto al periodo precedente. Le confische dei beni sono aumentate, raggiungendo un valore di 3 miliardi circa». La recente operazione che ha colpito l'imprenditore Matteo Messina Denaro, definito dal ministro come "contiguo alla mafia", ha riguardato 43 società di capitali, un centinaio di immobili e 66 tra conti correnti, depositi e polizze assicurative. 16.09.2010

Immigrazione e sicurezza, al Viminale si insedia il Tavolo Nazionale per Prato

Presieduto dal ministro dell'Interno Maroni sarà coordinato dal sottosegretario Mantovano con l'obiettivo di rendere più incisive le misure di contrasto ai fenomeni di illegalità e migliorare l'integrazione delle comunità straniere

Si è insediato oggi presso il Viminale il Tavolo Nazionale per Prato presieduto dal ministro dell'Interno Roberto Maroni.

Il Tavolo nasce dall'esigenza di affrontare le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione e dell'imprenditoria straniera, in particolare quella cinese, a Prato così come in altre realtà del territorio nazionale, coinvolgendo le amministrazioni centrali dello Stato interessate.

Il Tavolo sarà coordinato dal sottosegretario Alfredo Mantovano con l'obiettivo di sviluppare, in tempi rapidi, un piano di interventi utili da un lato a rendere più incisive le misure di contrasto di tutti i fenomeni di illegalità (in materia previdenziale, fiscale, commerciale e di sicurezza sui luoghi di lavoro) e dall'altro a migliorare il processo di integrazione delle comunità di stranieri.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei ministeri del lavoro, dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze, dell'agenzia delle dogane e di quella delle entrate, nonché il sindaco, il presidente della provincia e il prefetto di Prato. 15.09.2010

Pubblicati i modelli di certificato per i servizi associati delle unioni di comuni

C'è tempo fino al 30 settembre per le unioni di comuni per trasmettere al ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Sportello unioni - Piazza del Viminale 00184 Roma, i certificati di

richiesta di contributo erariale per i servizi gestiti in forma associata, per l'anno 2010.

Lo stabilisce il decreto 8 settembre 2010 del direttore centrale della Finanza locale del ministero dell'Interno, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, che approva inoltre i modelli di certificazione da compilare, e spedire, a cura degli enti interessati. Nel caso di assenza di modifiche, rispetto alla certificazione presentata nel 2009, gli enti devono inviare una nota di conferma dei servizi associati.

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/notizie/enti_locali/00831_2010_09_13_unioni_comuni.html_96129659.html

Il ministro Maroni alla manifestazione di Cortina d'Ampezzo: è stata colmata una lacuna, mancava una manifestazione per celebrare il coraggio e l'impegno dei Vigili del fuoco

Entusiasmo di pubblico per la sfilata dei mezzi storici dei Vigili del fuoco e per il saggio ginnico

Gli automezzi storici del Corpo nazionale, tirati a lucido per l'occasione, hanno sfilato lungo le strade di Cortina d'Ampezzo guidati da Vigili del fuoco vestiti con le uniformi d'epoca.

La manifestazione si è svolta sotto il sole tra spettatori che applaudivano con entusiasmo al passaggio di ogni vettura.

I primi a sfilare sono stati i centauri, riuniti a Cortina per il 41° Motoraduno dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco, che hanno salutato con i loro clacson la folla radunata.

Poi, sulle note della banda musicale dei Vigili del fuoco, è partita la sfilata descritta dal comandante in congedo dei Vigili del fuoco Ing. Nicola Colangelo che ha curato la ricostruzione della storia del Corpo.

Video della sfilata dei mezzi storici dei Vigili del fuoco

(La raccolta delle immagini video e di tutto il materiale fotografico è stata curata dal Servizio documentazione di Roma Capannelle e dai Centri documentazione territoriali dei Vigili del fuoco)

Tutto si è svolto senza necessità di transennare le strade, come ha sottolineato poi il ministro dell'Interno Roberto Maroni intervenuto all'esibizione del saggio ginnico che si è tenuto subito dopo al Palaghiaccio.

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ha detto Maroni, «è un corpo vivo dentro la società» e questa «vicinanza oggi si è toccata con mano».

Con il raduno, ha poi aggiunto, «è stata colmata una lacuna», mancava una manifestazione come questa per i Vigili del fuoco, «per celebrarne il coraggio e l'impegno».

Il ministro ha lodato questo «modello di eccellenza» conosciuto in tutto il mondo, un modello italiano che si coniuga con il volontariato: «un binomio - ha detto - che funziona benissimo».

Ma, ha proseguito, «dobbiamo continuare a investire: è questo l'impegno che prendo e confermo a nome del Governo».

Maroni ha parlato di «un piano decennale di adeguamento dei mezzi e di ammodernamento per mantenere altissimo il livello di efficienza».

In conclusione, Maroni ha salutato la delegazione dei Vigili del fuoco di New York, presenti alla manifestazione, ricordando l'attentato alle Torri gemelle di cui oggi ricorre l'anniversario.

Nel corso della manifestazione al Palaghiaccio l'artista Giulio Manfredi ha donato la sua opera dedicata ai Vigili del fuoco consegnandola nelle mani del ministro Maroni. L'opera è stata chiamata 'Primo' perché, ha spiegato, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è il primo a portare sicurezza tra la gente.

In serata, sempre nel Palaghiaccio di Cortina, si è svolto un concerto e, in conclusione, giochi pirotecnici su note musicali ispirati all'attività dei Vigili del fuoco. 11.09.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

<http://www.semplificazonenormativa.it/>

Governo:

GIUSTIZIA: APPROVATO DECRETO CHE RENDE PIÙ FACILI I TRASFERIMENTI DEI DETENUTI ALL'ESTERO

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato il 7 settembre scorso un decreto legislativo mirato a disciplinare il trasferimento delle persone condannate dall'Italia verso lo Stato di cittadinanza per la regolare esecuzione delle pene detentive. Il decreto legislativo dà attuazione alla decisione quadro GAI 2008/909 che concerne l'applicazione del principio di reciproco riconoscimento per le sentenze penali che irrogano pene detentive e misure privative della libertà personale. Le decisioni GAI (giustizia ed affari interni) sono strumenti di cooperazione fra Stati membri in materia di polizia e di azioni giudiziarie penali, adottate prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona; la decisione approvata il 7 settembre scorso consente di progredire nella reciproca cooperazione giudiziaria tra gli Stati e radica ulteriormente il principio del mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie nello spazio europeo; essa si basa sul presupposto che le decisioni giudiziarie adottate in uno Stato

membro (di emissione) possano, a determinate condizioni, trovare riconoscimento in un altro Stato membro (di esecuzione) e possano essere, ad alcuni effetti, equiparate alle decisioni adottate nel medesimo Stato di esecuzione.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/gai_decreto/

SVILUPPO ECONOMICO: FONDI ALLE IMPRESE DEL SUD PER INNOVAZIONE E RICERCA

Le imprese piccole, medie e grandi operanti in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria che effettuano investimenti in innovazione, ricerca ed energie rinnovabili avranno a disposizione risorse per 500 milioni di euro. È quanto prevedono tre decreti del Ministero dello Sviluppo economico in corso di pubblicazione nella GU. Le domande potranno essere presentate telematicamente a partire dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dei decreti sulla GU, ed saranno esaminate secondo la procedura valutativa cosiddetta "a sportello".

Tra le attività previste:

- programmi finalizzati all'industrializzazione dei programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale;
- programmi finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale;
- programmi riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

Sul sito del Ministero sono disponibili lo schema della domanda, la descrizione tecnica di ogni bando, le attività non ammissibili ecc.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/impresesud/>

ISTRUZIONE: LE NUOVE REGOLE PER ACCEDERE ALL'INSEGNAMENTO

Il regolamento si propone l'obiettivo di rinnovare i percorsi, per garantire una più equilibrata preparazione disciplinare, didattica e pedagogica nel corso delle lauree magistrali, e per svolgere un anno di percorso direttamente a contatto con le scuole (Tirocinio Formativo Attivo). Per insegnare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sarà necessaria una laurea quinquennale, a numero programmato con prova di accesso; sono rafforzate le competenze disciplinari e pedagogiche, è aumentata la parte di tirocinio a scuola ed è previsto un apposito percorso laboratoriale per la lingua inglese e le nuove tecnologie; è data maggiore importanza al problema degli alunni disabili.

Per insegnare nella scuola secondaria di primo e secondo grado sarà necessaria la laurea magistrale ad hoc completata da un anno di Tirocinio formativo attivo; è prevista una rigorosa selezione per l'ingresso alla laurea magistrale a numero programmato basato sulle necessità del sistema nazionale di istruzione, composto da scuole pubbliche e paritarie; l'anno di Tirocinio formativo attivo contempla 475 ore di tirocinio a scuola (di cui almeno 75 dedicate alla disabilità) sotto la guida di un insegnante tutor.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/insegnanti/>

RICERCA DI PERSONE SCOMPARE: PREDISPOSTE LE LINEE GUIDA

Ogni anno in Italia scompaiono migliaia di persone di ogni età. Per pianificare e coordinare sul territorio le attività di ricerca delle persone scomparse, è stato predisposto un documento che indica le specifiche tecniche da adottare in tali circostanze. Si tratta delle 'Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse', condivise con i rappresentanti del "Tavolo Tecnico Interforze", istituito sulla base del Protocollo d'intesa dell'11 aprile 2008 tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza. Le "Linee guida" hanno l'obiettivo di fornire le specifiche tecniche per predisporre un documento di pianificazione territoriale, finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca, da cui sarà esclusa la casistica concernente le persone disperse a causa di disastri di massa.

Gli Uffici Territoriali del Governo (Prefetture) dovranno individuare in base ai singoli scenari, specifiche procedure operative per favorire la costituzione e l'organizzazione di apposite unità di ricerca e promuovere l'azione coordinata delle stesse. Il documento prevede attività di supporto per i familiari e relazioni con i mass media per stabilire precise strategie di comunicazione.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/linee_guida_personescomparse/

TESSERA DEL TIFOSO: ELABORATO UN VADEMECUM PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

A partire da quest'anno la tessera del tifoso diventa obbligatoria per la sottoscrizione degli abbonamenti per assistere alle partite 'in casa' e per accedere ai settori ospiti nel caso si voglia seguire la propria squadra in trasferta. Il progetto, partito nella sua fase sperimentale nella stagione 2009/2010, è entrato a regime in quella 2010/2011.

Questa novità rappresenta uno strumento delle società sportive che serve a valorizzare il rapporto trasparente ed aperto con i propri tifosi che diventano i veri protagonisti dell'evento sportivo. Per loro sono previsti diversi vantaggi: dalle agevolazioni per l'acquisto dei biglietti, allo snellimento delle procedure di accesso allo stadio e all'esenzione dalle restrizioni che potrebbero essere imposte per motivi di ordine pubblico per le partite sia in casa che in trasferta. Inoltre, dà accesso alle facilitazioni e ai benefici proposti da ciascuna società sportiva. La tessera del tifoso è valida in tutti gli stadi senza distinzione tra i vari campionati nazionali, ed è rilasciata nel rispetto delle procedure previste dal decreto ministeriale del 15 agosto 2009.

Sarà, comunque, sempre possibile acquistare un biglietto nominativo per gli altri settori dello stadio pur non essendo titolari di alcuna tessera.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/tessera_tifoso/

RIPARTE LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

"Viaggia in modo più intelligente, vivi meglio": questo il tema per la Settimana europea della mobilità 2010 che si svolgerà dal 16 al 22 settembre, coinvolgendo, oltre ai Paesi dell'Unione Europea, Brasile, Venezuela, Colombia, Canada, Giappone, Sud Corea e Taiwan. L'obiettivo generale è quello di incoraggiare l'opinione pubblica ad agire contro l'inquinamento provocato dall'aumento del traffico motorizzato nell'ambiente urbano, incoraggiando le città europee a promuovere modalità di trasporto alternative e ad investire nelle infrastrutture necessarie.

In realtà, non solo una questione di lotta contro l'inquinamento atmosferico o acustico, ma anche di miglioramento della qualità della vita urbana. La Settimana Europea della Mobilità è una campagna di sensibilizzazione all'uso del trasporto pubblico, delle biciclette e dell'andare a piedi. La Settimana Europea della Mobilità è stata presentata dalla Commissione Europea nel Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana come una delle campagne per la mobilità sostenibile e gioca un ruolo importante nella creazione di una nuova cultura per la mobilità urbana.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/settimana_europea_mobilita_2010/

LEGA NORD:

Sui Rom facile propaganda della sinistra

"Votando a favore della risoluzione di censura sulle espulsioni dei Rom dalla Francia, la sinistra italiana ha confermato anche in Europa la politica di apertura indiscriminata delle frontiere ai nomadi già attuata nel 2007". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Marco Maggioni**. "Al contrario, noi della Lega Nord, continueremo a garantire nel rispetto delle normative europee la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio, applicando tutti i controlli e le restrizioni necessarie. Contro la demagogia e la facile propaganda, la Lega è con i fatti dalla parte della gente". (10/09/2010)

Cota: la nostra crescita è la dimostrazione che la Padania esiste

"La crescita della Lega e' la dimostrazione che la Padania esiste". Così **Roberto Cota**, governatore del Piemonte, al suo arrivo a Pian del Re dove si e' svolta la tradizionale cerimonia della raccolta dell'acqua che dal Monviso sarà portata fino a Venezia. "Questa e' una festa molto importante - ha aggiunto il governatore del Piemonte - perché coincide con la vittoria alle elezioni regionali di marzo e con il fatto che abbiamo conquistato la presidenza del Piemonte e del Veneto. Saldando così un importante asse. Oggi preleviamo l'acqua e domenica, dopo aver attraversato i territori governati dalla Lega, la verseremo in laguna e questa e' una realtà che si commenta da sola". A chi gli chiedeva, quindi, un commento sulle dichiarazioni di Gianfranco Fini proprio sulla Padania, Cota ha risposto: "La riflessione che qualcuno potrebbe fare e' dire: 'caspita, il governo ha fatto tanto in questi due anni e mezzo', ed e' proprio così ed e' per questo che l'atteggiamento di Fini e' incomprensibile". (10/09/2010)

Il federalismo è fatto

"Il federalismo è pronto e passerà a giorni, siamo venuti qui per dirvi questo, preparate i festeggiamenti perché ci sarà una grande festa". Così il leader della Lega Nord, **Umberto Bossi**, si è rivolto ai militanti padani ai piedi del Monviso in occasione del tradizionale rito dell'acqua che, raccolta dalla sorgente del Po verrà versata domenica in laguna a Venezia. "Sembrava impossibile, ci volevano mettere in galera ma poi hanno cominciato a cedere a poco a poco e adesso ormai è fatta. Grazie alla vostra spinta, fratelli padani, Calderoli ed io siamo arrivati alla fine, ormai il federalismo è pronto". Infine Bossi ha ricordato che il federalismo è "un passaggio fondamentale, poi toccherà al decentramento. Ci impegneremo a portare a casa i ministeri anziché lasciarli tutti a Roma. Vogliamo che i ministeri siano anche a Torino, Milano e Venezia in modo che si possa dare lavoro ai nostri giovani". (10/09/2010)

Federalismo, pronti a fare festa

Per realizzare il federalismo manca poco, pochi giorni, poche ore. Lo ha assicurato **Umberto Bossi** oggi a Venezia parlando dal palco della festa dei popoli padani. "Il Governo ha sostenuto con forza le riforme - ha sottolineato Bossi - il federalismo e' pronto, la va a giorni, la va a ore, quindi preparatevi perché toccherà a tutti i paesi della Padania fare grandi feste sulle piazze principali del Paese. Quest'estate abbiamo trovato l'accordo con Tremonti". Per tanti anni, ha ripetuto Bossi, "abbiamo inseguito il federalismo e adesso e' arrivato". Quindi un appello agli allevatori per le quote latte: "Voglio che veniate davanti a Berlusconi e Tremonti - ha detto Bossi - per convincere il Governo a portare la battaglia in Europa. I numeri che ha diffuso l'Europa sulla questione sono tutti falsi". (12/09/2010)

Questo governo combatte la mafia con i fatti

«I complimenti più sinceri e un grazie sentito al ministro Maroni e alle forze di Polizia per il maxi sequestro nel trapanese di beni mafiosi per un valore di 1,5 miliardi di euro». A dichiararlo è il Capogruppo della Lega Nord alla Camera, Marco Reguzzoni. «Con operazioni di questo tipo – spiega Reguzzoni – si colpisce la mafia al cuore dei suoi interessi economici e si recuperano soldi per combatterla ulteriormente. Un doppio successo assolutamente importante che, a livello internazionale, produce positive ricadute d'immagine e dimostra, come nei fatti, questo governo sia impegnato, come mai prima d'ora, nella lotta alla criminalità organizzata». «Grazie davvero a tutti coloro che portano a termine operazioni come questa – conclude il Capogruppo – e avanti così su questa strada». (14/09/2010)

Le scuse dei libici non ci bastano

"Si sono scusati è vero, ma in questo caso le scuse non bastano. Bisogna pretendere qualcosa di più, per esempio che vengano ridefinite le regole d'ingaggio e che si risolva una volta per tutte la questione delle acque internazionali tra Italia e Libia". Così il presidente della commissione Esteri della Camera, **Stefano Stefani**. "Quando una nave militare intima l'alt - aggiunge l'esponente del Carroccio in un intervento su 'la Padania- non c'è niente da discutere, bisogna fermarsi, cosa che il peschereccio siciliano non ha fatto. Detto questo -aggiunge Stefani- bisogna però dire che arrivare a mitragliare un'imbarcazione di un paese amico ce ne passa". "Purtroppo -fa notare- non è la prima volta che succede in quella zona ci sono continue 'scaramucce. Bisogna cogliere l'occasione -conclude Stefani- per risolvere i contenziosi e ridefinire l'intera situazione. Tutelando sia il lavoro dei pescatori di Mazara che la sicurezza degli Stati". (15/09/2010)

Parlamento Ue, non è vero che la Lega sostiene la vivisezione

L'adozione della risoluzione legislativa relativa alla posizione del Consiglio, in vista della direttiva sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, ha suscitato un vivace dibattito in seno all'opinione pubblica. In merito alla questione, si pronuncia l'eurodeputato **Lorenzo Fontana**, al fine di precisare la posizione assunta dalla delegazione della Lega Nord: "La reazione sdegnata di molti cittadini mi porta a pensare che alla base non vi sia una corretta informazione riguardo l'approvazione del testo. Il 12 luglio scorso si è verificato il passaggio fondamentale nell'iter legislativo, quando la Commissione Agricoltura ha approvato a larga maggioranza la raccomandazione per la seconda lettura contenuta nel rapporto di Elisabeth Jeggle del PPE; in tale occasione, la delegazione della Lega Nord non ha partecipato al voto". Fontana pone in rilievo che "anche durante la plenaria di Strasburgo, a differenza di quanto erroneamente affermato da alcuni cittadini, i membri del Carroccio non hanno supportato l'adozione del testo". Il capogruppo ELD **Francesco Enrico Speroni** sottolinea inoltre come "pare evidente la disonestà intellettuale di certi ambientalisti o presunti tali che sostengono con menzogne le proprie tesi dichiarando ad esempio che la direttiva prevede l'uso di randagi quando, al contrario, l'articolo 11 del testo approvato esplicitamente lo vieta". (16/09/2010)

Extracomunitari, stagionali si attengano a leggi dei paesi ospitanti

Il Senato nell'ambito dei lavori della Commissione Affari Europei ha discusso, per poter esprimere un parere all'Unione Europea, la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale. "Il provvedimento - spiega la capogruppo della Lega in commissione **Irene Aderenti** - è stato discusso in 14° commissione al senato affinché la stessa potesse esprimere il proprio parere all'UE in fase di elaborazione della direttiva. Tale proposta mira a creare una base legislativa europea uniforme per una gestione efficace dei flussi migratori legati ai lavoratori stagionali e detta le condizioni di ammissione del lavoratore stagionale proveniente da paesi terzi. Inoltre - spiega la senatrice del Carroccio - ne individua la procedura e i tempi standardizzando il tipo di permesso di soggiorno concesso e garantendo i diritti che le autorità nazionali e i datori di lavoro devono assicurare ai lavoratori". A questo proposito, a fronte di doveri sanciti dalla proposta di direttiva europea ed a carico degli stati membri e dei datori di lavoro "al fine di garantire tutti i diritti ai lavoratori stranieri extracomunitari, insieme alla presidente della Commissione, **Rossana Boldi**, abbiamo chiesto che nel parere venisse espressamente inserita anche come condizione irrinunciabile, non solo l'obbligo per i datori di lavoro di porre in essere i loro doveri, ma anche l'obbligo da parte dei lavoratori extracomunitari di attenersi, senza nessuna deroga, alla normativa comunitaria e degli Stati membri in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro". Quindi, sottolinea la sen. Aderenti "diritti e doveri da ottemperare da parte di tutti. Del resto il Programma di Stoccolma, libertà, giustizia e sicurezza, chiede ai cittadini legalmente residenti in UE l'impegno ad integrarsi. La Lega Nord - ricorda Irene Aderenti - da sempre, afferma che la vera integrazione passa attraverso il recepimento, la condivisione ed il rispetto delle regole e delle leggi vigenti da parte dei cittadini stranieri, qualunque sia la loro cultura". (16/09/2010)

UNicredit-libici, giusta l'azione del governo

"È giusta la volontà del governo di verificare quali entità ci siano dietro gli azionisti libici. Occorre capire se dietro ai diversi investitori c'è un unico soggetto: in questo caso saremmo di fronte a un tentativo di aggirare il tetto statutario del 5% sul voto di ogni singolo socio. Va nella giusta direzione l'azione del governo che con la Farnesina si è attivato presso le autorità libiche per comprendere i contorni della vicenda. Il rischio è che potrebbe non essere stato richiesto il via libera dell'organo per la Tutela dell'interesse nazionale costituito presso il ministero degli Affari esteri". Lo dichiara **Maurizio Fugatti**,

capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze alla Camera, commentando la risposta del ministero degli Esteri all'interrogazione parlamentare sul caso UniCredit. (16/09/2010)

CONCORSI RISERVATI A CITTADINI STRANIERI: QUANDO GLI ITALIANI VENGONO DISCRIMINATI....

Davide Boni: "precedenza agli italiani"

In merito al tema dei concorsi per operatori sanitari presso l'ospedale Niguarda, riservati a cittadini stranieri, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio Regionale lombardo:

"Mi auguro che la questione dei concorsi riservati ad operatori sanitari stranieri, indetto presso l'ospedale di Niguarda, venga approfondita perché se ciò fosse confermato allora saremmo dinanzi ad una gravissima discriminazione nei confronti dei cittadini italiani in cerca di un posto di lavoro. Quando qualche amministrazione decide di destinare dei fondi prima alle famiglie italiane e poi a quelle straniere subito qualche benpensante provvede a ricorrere alla giustizia ordinaria, gridando al razzismo e all'incostituzionalità del provvedimento. Mi aspetto che ciò avvenga anche in questo caso: sarebbe infatti vergognoso che infermieri ed operatori sanitari italiani, che sono nati e hanno studiato in questo Paese, vengano trattati come cittadini di serie B, spalancando il mondo del lavoro agli ultimi arrivati. Vista la difficile situazione economica, è necessario ribadire come si debba dare la precedenza ai lavoratori italiani". 8 settembre 2010

DAVIDE BONI, ROM: FONDI VIMINALE PER CHIUSURA CAMPI, NON PER CASE SE VA AVANTI COSI' A RISCHIO FINANZIAMENTO

MILANO, 9 SET - "Il Viminale ha finanziato un piano per la chiusura dei campi Rom. Ho visto le varie dichiarazioni anche del collega regionale Romano La Russa, che continua a dare del piazzista al ministro. Non sono queste le indicazioni del Viminale". L'ipotesi di assegnazione di case ai Rom sgomberati dai campi milanesi e' stata nel pomeriggio oggetto di un incontro tra il presidente del consiglio regionale lombardo, il leghista Davide Boni, e il prefetto di Milano, Gianvalerio Lombardi. E' stato lo stesso Boni a spiegarlo, dopo l'incontro, e l'esponente leghista ha detto che "il ministro e' fortemente preoccupato per questa disinformazione che viene data sul territorio milanese" a proposito del fatto che parte del cosiddetto 'fondo Maroni' per mettere in sicurezza i campi nomadi sia usata per consentire l'assegnazione di alloggi in edilizia popolare per i Rom. "Il Comune di Milano ha fatto una scelta autonoma e sua, differenziando gli interventi - ha detto Boni - ma non sono queste le indicazioni del Viminale". "Ho sentito il ministro un'ora e mezza fa, se dovesse continuare questo - ha proseguito Boni - potrebbe esserci anche il rischio di un non finanziamento del piano". "Ribadisco - ha concluso - che il Viminale e' del tutto estraneo alla questione delle assegnazioni delle case". 9 settembre 2010

ORDINANZE ANTIDEGRADO IN TUTTE LE AREE PIU' A RISCHIO

Boni: "bene intensificare la lotta alla criminalità"

In merito all'estensione dell'ordinanza antidegrado in tutti i quartieri più a rischio di Milano, in primis in Via Imbonati, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio Regionale lombardo:

"La decisione di estendere le ordinanze in tutte le aree più a rischio del territorio milanese non può che essere ben accolta da tutti i cittadini che vivono in quartieri dove la delinquenza e il mancato rispetto delle regole rischiano di compromettere la sicurezza di tutte le persone oneste. I risultati ottenuti nella lotta alla clandestinità e al degrado confermano l'utilità delle misure già introdotte in alcuni quartieri caldi della città, evitando il dilagare di situazioni spiacevoli che troppo spesso confluiscono in gravi reati e in vere e proprie rivolte di piazza come quelle messe in atto in Via Padova da cittadini stranieri. La lotta alla criminalità deve quindi continuare con un presidio costante del territorio, perché in questo modo si può dare seguito alle numerose segnalazioni dei cittadini che sono naturalmente i diretti beneficiari di queste misure restrittive". 13 settembre 2010

SCUOLE: TETTO DEL 30% DI STRANIERI NELLE CLASSI

Davide Boni: "verificare quante scuole rispettano la norma"

In merito all'elevata presenza di alunni stranieri nelle classi italiane, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio Regionale lombardo:

"Non è formando classi dove la maggioranza degli alunni è straniera che si può favorire un adeguato processo d'integrazione, perché in questo modo si creano dei veri e propri ghetti, dove la minoranza, rappresentata proprio dai bambini italiani, non potrà mai ricevere un'adeguata istruzione e dove diventa impossibile rispettare i programmi ministeriali. Alla ripresa dell'attività scolastica in alcune scuole italiane si sta ripresentando lo stesso annoso problema, con classi composte interamente da cittadini stranieri. Inutile che il governo si sia affrettato a trovare una soluzione normativa al problema, introducendo il tetto del 30% di stranieri nelle classi, se poi le stesse autorità scolastiche cercano in tutti i modi di aggirarla, chiedendo deroghe o, peggio ancora, facendo finta di nulla. Ignorare queste disposizioni non significa fare un favore agli alunni stranieri, perché così facendo si sta arrecando un danno troppo spesso irreparabile agli stessi alunni italiani e stranieri che accumuleranno gravi problemi d'inserimento e di apprendimento. Per questo mi auguro che tutte le scuole decidano di

compiere uno sforzo organizzativo per rispettare quanto disposto a livello nazionale e, in caso contrario, invito lo stesso Ministero dell'Istruzione ad avviare una serie d'indagini per appurare quanto sta accadendo". 14 settembre 2010

VIALE JENNER E TERRORISMO

Boni: "ci spieghino chi sono le persone che frequentano il centro islamico"

In merito alla questione della moschea di Viale Jenner, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio Regionale lombardo:

"Curioso come le accuse su ciò che viene realmente insegnato in Viale Jenner continuino ad arrivare da ex frequentatori della stessa moschea abusiva che, arrestati perché terroristi, come Moez Fezzani, ammettono candidamente che l'istituto islamico in questione non è mai stato un luogo propriamente per moderati. Forse lo stesso Shaari prima di chiedere una moschea e lanciare una lista islamica per le prossime elezioni comunali di Milano, dovrebbe chiarirsi le idee e spiegarci una volta per tutte chi sono le persone che frequentano il suo centro islamico. Non vorrei che mentre da un lato si chiedono più spazi, dall'altro non si riesce neppure a garantire l'identità dei propri iscritti....." 14 settembre 2010

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Edilizia sanità, Bresciani: non intendo tagliare

"Non abbiamo nessuna intenzione di tagliare l'edilizia sanitaria".

Lo assicura l'**assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Luciano Bresciani**, in relazione a voci allarmistiche diffuse da esponenti del PD in vari territori della regione.

Facendo riferimento agli eventuali tagli previsti dalla finanziaria, Bresciani precisa: "Se non ci saranno nuove risorse, risponderemo in base agli obblighi che ci derivano dal 'patto'. E cioè con questo criterio: le azioni obbligatorie e i contratti precedentemente assunti dalla Regione Lombardia andranno onorati con ineludibili finanziamenti. Le azioni facoltative (che non hanno stretta necessità operativa) e le azioni che comportano costi impropri criptati (che non danno vantaggio né diagnostico né terapeutico, né utilità pubblica) subiranno la necessaria analisi e l'esclusione di finanziamenti, al fine di non togliere inutilmente soldi dalle tasche dei cittadini".

"Sarà un'impresa virtuosa - conclude Bresciani - a cui la Regione Lombardia saprà rispondere, continuando a garantire la qualità della cura, sempre mantenendo il pareggio di bilancio di cui andiamo giustamente orgogliosi". 16 settembre 2010

Latte, De Capitani: Regione ha ruolo istituzionale

L'assessore regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani, è intervenuto, oggi, sulla vicenda del prezzo del latte.

"Ringrazio il consigliere provinciale di Milano Cova (PD) per il prezioso suggerimento - ha detto De Capitani - purtroppo la sua visione ingenua e semplicistica è ben distante dalla realtà del mercato. Se tutto fosse così semplice, questa tormentata trattativa sarebbe già risolta da tempo. Evidentemente al consigliere Cova mancano alcune informazioni. Infatti, i parametri dei costi delle materie prime e dei prodotti, da Cova proposti come criterio generale applicato a molti settori, hanno fallito proprio nel settore del latte, dove un'unica materia prima (il latte) ha differenti destinazioni produttive, con caratteristiche molto diverse tra loro (formaggi freschi, yogurt, prodotti DOP, latte fresco, latte UHT, ecc). La difficoltà - ha proseguito il responsabile dell'Agricoltura - è proprio quella di mettere insieme tutte queste anime. Quanto al mio presunto letargo, appare strano che il consigliere Cova, così attento e 'sveglio', non si sia accorto degli importanti provvedimenti attivati da Regione Lombardia a sostegno dei 'produttori di latte': 50 milioni di euro erogati a luglio attraverso l'anticipo del 70% della PAC 2010, preceduti da un contributo straordinario di altri 9 milioni di euro a maggio. Liquidità che è stata affiancata dalle agevolazioni per favorire l'accesso al credito per le aziende oggi in difficoltà. Stiamo inoltre lavorando per attivare un ulteriore contributo, che sarà disponibile da questo inverno e per i prossimi 5 anni, destinato a premiare la qualità del latte e le aziende che hanno fatto della qualità un mezzo per guadagnare competitività. Sul prezzo del latte va precisato che Regione Lombardia non si è sottratta e non si sottrae al ruolo istituzionale che le compete. La disponibilità a creare e a favorire un momento di incontro tra gli attori di questa vicenda (produttori e industriali) c'è e viene esercitata".

"Ma non si può dimenticare - ha concluso De Capitani - che gli attori sono altri e che il mercato, molto più instabile e volatile ora che dieci anni fa, ci pone di fronte ad una riflessione che, se si vuole affrontare seriamente il problema e non limitarsi a dei proclami, non possiamo non fare e cioè se oggi possa ancora valer il principio di un prezzo unico e indistinto per tutti o se forse non si debba lavorare su più fronti proprio per premiare le differenze e valorizzare la qualità". 16 settembre 2010

Difesa del suolo, pronto accordo da 225 milioni

La Giunta regionale ha approvato, su proposta del presidente Roberto Formigoni, di concerto con l'assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti, lo schema dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente per la pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Il documento prevede un programma complessivo di interventi urgenti di difesa del suolo per 224.893.000 euro, finanziati in parte da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente.

"Regione Lombardia - spiega Formigoni - ha messo in atto un piano da 147 milioni di euro, la cui efficacia e tempestività è stata la carta vincente per questo accordo con il Ministero dell'Ambiente, che stanZIA 77 milioni aggiuntivi. Possiamo proseguire in questo modo - prosegue Formigoni - nonostante il momento di stretta per le finanze degli enti pubblici, una vasta e capillare azione di messa in sicurezza del nostro territorio".

"Con l'approvazione oggi in Giunta di questo Accordo di Programma - ha commentato l'assessore Belotti - Regione Lombardia dà il via ad un'importante e strutturale azione di difesa del Territorio. I cospicui finanziamenti messi a disposizione dalla Regione sono destinati alla salvaguardia idraulica e alla riqualificazione dei corsi d'acqua, per la messa in sicurezza e la difesa del suolo. Quanto prima mi recherò, insieme al presidente Formigoni, presso il Ministero dell'Ambiente per la sottoscrizione dell'Accordo e per il perfezionamento dei dettagli operativi degli interventi; successivamente organizzeremo una serie di incontri nelle Province, coinvolgendo gli Enti locali interessati e gli Ster, per la predisposizione dei protocolli d'intesa, così da poter iniziare subito con i lavori". "Gli ingenti fondi stanziati grazie a questo accordo - conclude Belotti - consentiranno ai nostri Comuni e alle nostre Province di intervenire per prevenire i dissesti idrogeologici e per mettere in sicurezza aree colpite dai fenomeni alluvionali che si sono abbattuti con violenza sulla nostra Regione, garantendo così maggior sicurezza a tutti i cittadini lombardi".

L'IMPEGNO REGIONALE - La quota di cofinanziamento regionale, pari a 147.370.000 euro, è stata determinata sulla base di programmazioni già approvate e di fondi previsti nel bilancio regionale per il prossimo biennio: di questi, 46.605.000 euro sono previsti nel Piano attuativo regionale del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 per gli interventi di messa in sicurezza e difesa idraulica (con priorità alla messa in sicurezza delle aree Expo 2015), 51.300.000 euro per progetti di sicurezza idraulica del lago d'Idro, 44.464.800 euro di fondi ministeriali vincolati, già disponibili nel bilancio regionale, per gli interventi previsti nell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese (oltre all'intervento di protezione dai crolli della strada della Val Masino, sulla base di economie di fondi riprogrammati) e i restanti 5.000.000 euro per interventi di manutenzione in programma nel 2011 e 2012.

L'IMPEGNO DEL MINISTERO - Il Ministero dell'Ambiente, una volta perfezionato l'Accordo, contribuirà mettendo a disposizione di Regione Lombardia 77.523.000 euro per interventi urgenti programmati dall'assessorato al Territorio e Urbanistica sulla base delle numerose segnalazioni di dissesto ricevute dagli Enti locali e dalle Sedi territoriali regionali, scelti in funzione delle priorità definite dal Ministero stesso in accordo con l'Autorità di bacino del fiume Po.

GLI INTERVENTI STRUTTURALI - La firma di questo importante accordo tra Regione e Ministero consentirà la realizzazione di 73 interventi strutturali nelle diverse province lombarde (compreso quello relativo alle opere per la messa in sicurezza del lago d'Idro) e 70 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (8 in provincia di Bergamo, 5 in provincia di Brescia, 6 in provincia di Como, 2 in provincia di Cremona, 6 in provincia di Lecco, 3 in provincia di Lodi, 9 in provincia di Mantova, 10 in provincia di Pavia, 17 in provincia di Sondrio e 4 in provincia di Varese).

A questi si aggiungono 23 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di fiumi, torrenti e sponde (5 in provincia di Como, 4 in provincia di Brescia, 3 ciascuno nelle province di Lodi e Bergamo, 2 ciascuno nelle province di Varese e Lecco, e uno ciascuno per le province di Pavia, Sondrio, Mantova e Monza Brianza) finanziati direttamente con fondi regionali.

Tra gli interventi strutturali di difesa del suolo più significativi figurano: le opere di regimazione idraulica per la salvaguardia dalle piene periodiche dei fiumi Seveso, Bozzente, Lura e Lambro nell'area milanese e della Brianza; la soluzione del problema dell'esondazione del Fontanile di Tradate, in Comune di Gorla Minore e la sistemazione idraulica del fiume Olona in Varese; la realizzazione di opere di difesa dalle valanghe in Provincia di Bergamo (Foppolo, Carona, Branzi, Isola di Fondra e Valleve); la sistemazione di frane di versante in Valle Camonica; la sistemazione della strada di accesso della Val Masino (Sondrio), interessata da crolli di massi; la sistemazione delle aree soggette a crolli nell'abitato di Menaggio e ad Asso (Como); la regimazione idraulica di alcuni torrenti ad elevato rischio in provincia di Lecco (Comuni di Valmadrera e Civate); gli interventi di ripristino a seguito dei dissesti verificatisi nell'aprile 2009 nell'Oltrepo Pavese, in particolare nei bacini dei torrenti Versa e Scuropasso; la sistemazione di alcuni sistemi idraulici e dei colatori nelle province di Lodi e Mantova. 15 settembre 2010

Sono questi gli interventi strutturali previsti nell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico (con la località interessata e la quota di finanziamento richiesta). Il documento - approvato ieri dalla Giunta regionale - prevede un programma complessivo di interventi urgenti per 224.893.000 euro, finanziati in parte da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente:

- **Provincia di Bergamo:** opere di difesa attiva per valanga in località Vendul Pietra Quadra (Trabucchetto), Isola di Fondra, 600.000 euro; opere di difesa attiva delle valanghe e di sistemazione idraulica (Valleve, 900.000 euro); realizzazione paravalanghe Foppolo - Area Pizzo del Vescovo (Foppolo, 1.200.000 euro); Opere di difesa paravalanghe sopra Carona (Carona, 1.100.000 euro); sistemazione area di accumulo colata di detrito della Val Gerù (Piazzatorre, 400.000 euro); messa in sicurezza del versante del Monte Croce in Via della Ghiaie (Bianzano, 385.000 euro); opere di completamento sprofondamenti in area miniere di gesso (s. Brigida, 1.200.000 euro); opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio esondazione torrente Lesina (Almenno S. Bartolomeo, Barzana, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate Sopra, Mapello, Palazzago, Ponte S. Pietro e Presezzo, 1.000.000 euro); interventi di mitigazione rischio valanghe in Valle Grande (Branzi, 800.000 euro); sistemazione frane lungo la strada per Monte di Nese (Alzano Lombardo, 400.000 euro). Totale

7.985.000 euro

Questi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti nell'Accordo (tra parentesi il comune interessato e lo stanziamento):

- **provincia di Bergamo:** opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio esondazione del torrente Morletta (interessati i tratti nei comuni di Bergamo, Lallio, Stezzano, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdello, Verdellino, Arcene, Ciserano, Lurano e Pognano), 500.000 euro; sistemazione fermaneve alla sommità del Pizzo dell'Orto (Branzi, 120.000 euro); opere di difesa idraulica della Valle Gler (Castione della Presolana, 135.000 euro); sistemazione idraulica torrente Barboglio, località Prato del Sole (Fui piano Imagna, 80.000 euro); sistemazione tombotto Valle Rescudio, nel centro abitato (Lovere, 80.000 euro); manutenzione diffusa interventi ingegneria naturalistica in Valle Spirola (Monasterolo del Castello, 200.000 euro); sistemazione idraulica torrente Rillo, località Palazzolo (Palosco, 200.000 euro); intervento per la frana lungo la strada per Dossena, che coinvolge anche la sede stradale (Serina, 100.000 euro); manutenzione opere idrauliche esistenti sui torrenti Lesina, Bregogna, Buliga e Bulighetto (Almenno S. Bartolomeo, Barzana, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate Sopra, Mapello, Palazzago, Ponte S. Pietro e Presezzo, 260.000 euro); ripristino opere esistenti lungo le valli Bretta e Moia, in località Malavista (Dossena, 90.000 euro); ripristino difese spondali fiume Serio (Scanzorosciate, Gorle, 250.000 euro). Totale 2.015.000 euro. 16 settembre 2010

Agricoltura, De Capitani fa il punto con Province

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** ha incontrato oggi, in due distinti tavoli istituzionali, gli assessori provinciali all'Agricoltura e quelli con delega alla Caccia e Pesca.

"I due tavoli - ha commentato De Capitani - sono stati, come sempre, costruttivi e propositivi, a conferma del buon rapporto esistente tra la Regione e le Province".

"Con i colleghi che si occupano di Agricoltura - ha proseguito l'assessore - abbiamo fatto il punto sulle proposte di riordino del Programma di sviluppo rurale (Psr) e sulle domande per l'accreditamento come Distretti agricoli. Sul Psr, in particolare, registriamo un positivo andamento dell'utilizzo dei fondi in attesa della rimodulazione dello strumento che avverrà in due fasi".

L'incontro è servito per **fare il punto sull'attuazione della 'Direttiva Nitrati', spiegare le modalità di sostegno all'agricoltura di montagna e le novità per l'accesso al credito per le piccole e medie imprese.**

"Nel Tavolo istituzionale di oggi - ha detto De Capitani - abbiamo anche affrontato le novità del Sata (Servizio di assistenza tecnica agli allevamenti) e della crescita di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), anche attraverso la nascita di Riccagioia, un polo di valorizzazione della produzione vitivinicola del Pavese e della Lombardia".

"Sul fronte della caccia - ha aggiunto - abbiamo fatto il punto sulla situazione del mondo venatorio e sui progetti di caccia in deroga e di uso dei richiami vivi che approderanno, da domani, martedì 14 settembre, in Consiglio regionale per il loro esame da parte dell'Aula dopo l'approvazione della neo costituita Commissione regionale Agricoltura".

I prossimi tavoli istituzionali con gli assessori provinciali all'Agricoltura e alla Caccia e Pesca sono già stati convocati per mercoledì 3 novembre.

"Come Regione - ha concluso l'assessore De Capitani - abbiamo già fissato una riunione del Tavolo cerealicolo per il 28 settembre e definiremo al più presto, così come richiesto dal territorio, anche una data per quello suinicolo". 13 settembre 2010

Formula 1, Rizzi: un trionfo per Monza e il suo Gran Premio

"Un risultato eccezionale che ha ridato speranza alla Ferrari e ai suoi tifosi. I ragazzi della scuderia del Cavallino non hanno mollato la presa. Abbiamo assistito, in pista e ai box, ad un autentico capolavoro. L'ottima performance di ieri è infatti frutto del lavoro di squadra di tutto il team, a cui vanno i miei più vivi complimenti".

Lo ha detto **l'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi** in merito allo straordinario risultato registrato ieri a Monza, dalla Ferrari, al termine dell' 81esimo Gran Premio D'Italia.

"Ma i veri trionfatori di ieri - ha sottolineato l'assessore - sono stati Monza e il suo Gran Premio, e con loro tutta la Lombardia, come dimostrano le oltre 85 mila presenze all'Autodromo. Un successo: si tratta del miglior risultato dal 2000, quando gli spettatori della domenica furono 92mila e il totale del week end toccò le 162mila unità. Nei giorni del GP si sono contati complessivamente 130mila spettatori, sfiorando il record per gli ultimi 10 anni. Auspicio che su questi dati si ponga il dovuto accento, specie in un momento in cui si mette in discussione il primato del nostro Gran Premio".

"Non dimentichiamo - ha concluso Monica Rizzi - che il Gran Premio di Monza, con oltre 80 anni di storia, ha fatto sognare ben quattro generazioni di piloti ed appassionati e rappresenta per i tifosi un appuntamento consolidato e imperdibile. Basti pensare che ieri pomeriggio quasi 9 milioni di spettatori, con oltre il 51% di share, hanno seguito su RaiUno il GP di Formula 1". 13 settembre 2010

Cinema, Zanello: "Serve subito il federalismo"

"Anche al mondo del cinema serve, e subito, il federalismo. Non è possibile che il Nord, e in particolare la Lombardia, goda solo di una minima parte dei finanziamenti pubblici, a fronte di quello che accade, invece, nella Regione Lazio e più nel dettaglio a Roma".

E' quanto detto oggi dal **sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia, Massimo Zanello**, a commento della distribuzione del Fondo Unico dello Spettacolo (Fus) per il 2008 pari a 84.083.569 euro. "La Lombardia - ha spiegato Zanello - ha ricevuto una quota del 2,8% (pari a 2.347.751 euro ndr) del Fus, mentre la Regione Lazio, nello stesso 2008, ha portato nelle sue casse oltre il 69,5% (pari a 58.444.094 euro ndr); solo al Veneto è andata un po' meglio. Con la Mostra di Venezia la Regione veneta è riuscita ad aggiudicarsi il 10,2% delle risorse (pari a 8.571.645 euro ndr)".

"A fronte di questa incredibile differenza - ha proseguito il sottosegretario - i dati reali sono tutti favorevoli, invece, alla Lombardia. Rispetto al Lazio, la nostra regione primeggia per quanto riguarda il numero di spettacoli: Regione Lombardia fa segnare il 16,4% rispetto al 13,3% del Lazio; in numero di ingressi annui: 18,3% la Lombardia contro il 14,4% del Lazio; in incassi al botteghino con il 19,6% rispetto al 14,6%".

Ma c'è anche un altro dettaglio da non sottovalutare secondo Zanello: "Non solo il Nord subisce la voracità romana; tutte le altre regioni del Sud viaggiano a percentuali da prefisso telefonico: 0,2 % la Calabria, 0,1% il Molise, 0,9% la Puglia". Una sproporzione evidente che fa chiedere al sottosegretario una maggiore attenzione al cinema in Lombardia.

"Vogliamo contare - ha detto ancora Zanello - per quello che realmente l'industria cinematografica rappresenta nella mia Regione. Serve soprattutto un atto di rispetto e di giustizia. Serve un criterio che sia oggettivo. Poi si decidano in base a quali comparti destinare le risorse. Per noi non ci sono problemi. Se scelgono il numero delle imprese: va bene. Se vogliono puntare alla qualità: va ancora meglio. Se pensano all'occupazione: è un tema importante. Quello che però deve essere assolutamente chiaro è il concetto che le imprese che lavorano in Lombardia nel comparto del cinema non devono essere, in nessun modo, penalizzate. Roma e il Lazio non possono godere di benefici di questo genere. L'industria cinematografica lombarda vive sulla capacità dei nostri produttori, quella romana sull'assistenzialismo di Stato". 11 settembre 2010

De Capitani, biogas non solo un'energia

"Il Biogas in Lombardia non è solo un'energia, ma molto di più. Significa rispetto per l'ambiente, ma è anche elemento di grande sviluppo economico per le nostre aziende". E' quanto detto stamane da **Giulio De Capitani**, assessore regionale all'Agricoltura, che a Martinengo (Bg) ha inaugurato l'impianto di Biogas dell'Agroenergie Bergamasche sca: un consorzio di dieci imprese Zootecniche che hanno voluto così risolvere il problema dei nitrati in agricoltura trasformandoli in energia da immettere sul mercato.

Un'esperienza di assoluto interesse, l'ha definita il responsabile dell'agricoltura lombarda. "La nostra regione - ha spiegato De Capitani - è leader nazionale in questa tecnologia. Un settore con numeri importanti e in costante crescita: 90 sono gli impianti in funzione e oltre 120 quelli già programmati.

L'assessorato ha provveduto a sostenere, a partire dal 2004, tutto il comparto; prima con finanziamenti per oltre 60 milioni di euro, a cui vanno aggiunti altri 15 milioni di euro con un programma straordinario di interventi per l'attuazione della direttiva dei nitrati. Le 44 richieste che sfruttano quest'ultimo programma vedranno la definizione delle assegnazioni entro l'anno 2010". Ma il punto su cui ha voluto insistere De Capitani è stato quello della compatibilità di questo sistema di smaltimento dei residui delle stalle con i nostri territori. "Biogas e digestione anaerobica degli affluenti di allevamento - ha spiegato De Capitani - sono un mezzo per assicurare un futuro ecosostenibile a una moderna zootecnia, contribuendo a garantire contemporaneamente il necessario rispetto dei parametri ambientali: la qualità delle acque, la qualità dell'aria e la stessa qualità del suolo".

L'assessore ha voluto mettere in rilevanza anche lo sforzo di Regione Lombardia per quanto concerne il tema della normativa dei nitrati. "In Europa stiamo cercando di ottenere, per i nostri allevatori, qualcosa di più rispetto al passato. Una minima revisione della normativa dovrebbe essere a portata di mano, ma i tempi sono sempre lunghi e ci si deve confrontare con una burocrazia continentale sempre molto rigida". Visitando poi l'impianto, De Capitani si è congratulato con i componenti del consorzio Agroenergie Bergamasche: "una cooperativa agricola - ha detto - che ha unito 10 aziende con il preciso scopo di assicurare adeguamento e il rispetto dei nuovi standard ambientali richiesti a moderne attività zootecniche dimostra che lo spirito degli imprenditori agricoli è vivo e capace di produrre reddito anche attraverso il mantenimento dell'ambiente". 10 settembre 2010

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Territorio: la Commissione dà parere favorevole al Piano regionale di sviluppo

Parere favorevole della Commissione Territorio, a maggioranza, al Piano regionale di sviluppo. Il documento, che in questi giorni ogni commissione sta esaminando, passerà poi al vaglio della Commissione Bilancio e infine, al voto del Consiglio regionale.

Nel documento è stato inserito un emendamento - proposto dagli Assessori al Territorio, **Daniele Belotti**, e all'Agricoltura **Giulio De Capitani** - per la messa in sicurezza del bacino del lago d'Idro (per cui si prevede uno stanziamento di 51,3

milioni di euro). Lo stesso emendamento, poi, inserisce fra gli obiettivi prioritari regionali anche gli interventi per il bacino del Lambro –Seveso- Olona.

Trasporto locale, casa, infrastrutture sono le priorità indicate dal Piano in ambito territoriale. Il documento, di cui è stato relatore in Commissione Territorio il consigliere **Ugo Parolo** (LN), definisce infatti gli obiettivi strategici e le politiche da attuare nella legislatura.

"Alla Lombardia compete la responsabilità storica di dimostrare che lo sviluppo è sostenibile. In questa affermazione si potrebbe sintetizzare la filosofia del Piano Regionale di sviluppo che riguarda il territorio e le infrastrutture", ha commentato il Presidente della Commissione, **Giorgio Pozzi**. *"L'approccio deve essere globale – ha continuato il Presidente - lo sviluppo durevole e la qualità ambientale va intesa come costitutiva della qualità della vita. Vanno assicurate la sicurezza, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del capitale territoriale della Regione."*

Parere contrario al Piano è stato dato dal Gruppo del Pd, con dichiarazione di voto di **Franco Mirabelli**. Astenuti i consiglieri **Elisabetta Fatuzzo** (Pensionati) ed **Enrico Marcora** (UDC), che ha consegnato alla Commissione alcune osservazioni su aspetti del governo del territorio da portare al vaglio dell'Assemblea. Nel dibattito sono intervenuti anche i consiglieri **Francesco Prina** (PD) e **Mauro Parolini** (PdL). L'assessore Belotti ha preso parte ai lavori della Commissione. 16 settembre 2010

PRS: via libera della Commissione Cultura

Milano, 16 settembre 2010 – Questa mattina la Commissione Cultura, presieduta da **Luciana Ruffinelli** (Lega Nord), ha espresso parere positivo (voto contrario di PD e IdV e astensione dell'UDC) al Piano regionale di Sviluppo, che detta le strategie e le politiche del Programma di lavoro per la legislatura.

Nel settore della **cultura** il Piano conferma il recupero, il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione dei beni e la promozione di iniziative educative nei musei, nelle biblioteche e negli altri luoghi della cultura. Quanto alle novità, saranno avviate mostre itineranti sulla cultura immateriale e rilanciato l'Archivio regionale di etnografia e storia sociale. Tra i nuovi obiettivi anche il sostegno alle imprese di produzione di spettacoli.

La Commissione ha approvato tre emendamenti presentati dal Consigliere leghista **Massimiliano Orsatti**, che chiedono di elaborare una legge quadro che accorpi tutte le norme vigenti in materia di beni culturali materiali e, per quanto riguarda l'istruzione, di dedicare maggiore attenzione agli studenti universitari lombardi e monitorare l'attuazione da parte delle scuole del 20% dei programmi regionali all'interno della loro autonomia didattica.

Sempre nell'ambito dell'**istruzione** la Regione conferma lo strumento della "dote scuola" e introduce il cosiddetto libretto formativo del cittadino.

Ad illustrare alla Commissione i contenuti in questa materia è stato l'Assessore **Gianni Rossoni** (PdL) che ha spiegato che la realizzazione del PRS sarà soggetta anche ai tagli previsti dalla finanziaria.

Criticità sono state sollevate dalla Consigliera regionale PD **Sara Valmaggi**, che ha accusato la dote scuola di essere un buono sociale più che uno strumento per agevolare il percorso formativo dei ragazzi.

Per quanto riguarda lo **sport** gli obiettivi sono sostanzialmente due: la formazione e la riqualificazione degli insegnanti e degli operatori del settore e l'individuazione di nuovi profili professionali. La Regione conferma inoltre il ruolo dello sport non solo a favore del benessere psico-fisico ma anche come strumento di educazione e formazione. E viene avviata una politica di maggiore visibilità per gli sport meno praticati e per la riqualificazione degli impianti sportivi.

Astenuto l'Udc: *"Condividiamo gli obiettivi – ha detto il Capogruppo **Gianmarco Quadrini** – ma il rischio è che rimangano solo dei buoni propositi per la scarsità delle risorse disponibili"*. Il voto contrario del Pd è stato spiegato dal Consigliere **Fabio Pizzul**: *"Troviamo quantomeno imbarazzante votare un documento elaborato prima della Finanziaria, che contiene obiettivi generici e non indica tempi e risorse"*.

*"E' un documento fondamentale – ha detto **Luciana Ruffinelli** - perché dettaglia il programma di lavoro della nostra Regione per la legislatura in corso. Siamo soddisfatti del lavoro che si sta facendo per qualificare il sistema di formazione-istruzione e dare ai giovani prospettive sicure"*.

Commissione "Agricoltura" approva nuove regole per i comprensori alpini e gli ambiti di caccia

Via libera in **Commissione "Agricoltura"** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL) al provvedimento (relatore **Mauro Parolini** del PdL, firmatario lo stesso **Saffioti**) che introduce alcune modifiche alla legge regionale n.26/93 che regola l'attività venatoria lombarda, in particolare per quanto concerne gli **ambiti territoriali di caccia** e i **comprensori alpini**.

I cacciatori residenti in Lombardia, già iscritti nella stagione precedente ad ambiti territoriali o comprensori alpini di caccia regionali diversi da quello di residenza anagrafica, avranno ora diritto alla **permanenza associativa**, confermando la propria iscrizione attraverso il solo pagamento della quota entro il 31 marzo di ogni anno. *"In questo modo –ha spiegato **Parolini**- consolidiamo e stabilizziamo la situazione esistente, dando regole certe e chiare e concedendo nuove possibilità di mobilità ai giovani"*. Infatti i **neo cacciatori** avranno diritto a essere associati nello stesso ambito territoriale o comprensorio alpino di caccia e a esercitare la stessa specializzazione venatoria dell'accompagnatore, mantenendo nelle stagioni successive il diritto di permanenza negli stessi luoghi. I figli di associati non residenti hanno sempre il diritto di cacciare insieme al genitore, nella stessa specializzazione e negli stessi luoghi di ammissione.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente **Carlo Saffioti** (PdL), che ha evidenziato la bontà del provvedimento che *"con la nuova formulazione evita il rischio di interpretazioni difformi tra le varie province lombarde, riconoscendo i diritti dei cacciatori nel rispetto degli equilibri territoriali di caccia"*.

Tra le novità del provvedimento, troviamo nell'esercizio della pratica venatoria l'equiparazione delle **strade agrosilvopastorali** con quelle **poderali e interpoderali**: ora sarà quindi possibile praticare la caccia anche a distanza inferiore a cinquanta metri dalle strade classificate come agrosilvopastorali, nonché sparare nella loro direzione con fucile a canna liscia anche a distanza inferiore ai 150 metri. Inoltre i cacciatori nei giorni di caccia potranno effettuare **trasferimenti con armi scariche** fuori dai centri abitati. Accolti anche **due emendamenti** presentati da **Gianmarco Quadrini** e **Valerio Bettoni** (UdC), che consentono la caccia da appostamento fisso alle **specie Cesena e Tordo sassello** anche su **terreni innevati** e che affidano alla Regione (e non più alla Provincia) la competenza sulla possibilità di **integrare il calendario venatorio** da appostamento alla fauna selvatica con **altri due giorni aggiuntivi** oltre il 30 novembre. Un emendamento di **Dario Bianchi** (lega Nord) ha invece soppresso la possibilità di affidare la **vigilanza venatoria** anche alle guardie ecologiche e zoofile alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata e che abbiano frequentato e superato appositi corsi organizzati di concerto non solo con le Province, ma anche con l'Ersaf. *"E' una questione -ha spiegato Bianchi- che necessità di ulteriori approfondimenti e riflessioni"*.

Il presidente **Carlo Saffioti** si è impegnato a chiedere all'Ufficio di Presidenza che il provvedimento approvato oggi in Commissione, che entrerà in vigore già il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Burl, possa essere iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale già in una delle prossime due sedute. Raccogliendo le indicazioni di altri componenti della Commissione, ha infine auspicato che si possa procedere quanto prima a una revisione generale della legge n.26, *"tenendo conto che risale al lontano 1993 e va quindi aggiornata alla luce delle mutate esigenze e richieste manifestate dal mondo venatorio lombardo"*. 15 settembre 2010

Switch-off RAI, precari scuola, crisi azienda lodigiana e finanziamenti ai piccoli Comuni: gli argomenti dei question time

La prima parte della seduta del Consiglio di oggi è stata dedicata allo svolgimento di alcuni question time.

Switch-off RAI dall'analogico al digitale (DDT) in Lombardia - Primo firmatario: Bossetti (Lega Nord)

Quali azioni Regione Lombardia intende avviare per garantire la continuità di ricezione dei canali televisivi, sostenendo le famiglie in difficoltà economiche per l'acquisto del decoder, e quale la situazione del previsto passaggio dei canali RAI dall'analogico al digitale, con particolare riferimento alle aree non servite direttamente dalla RAI - come ad esempio le Comunità montane e i BIM (Bacini Imbriferi Montani) e alcuni Comuni. Lo chiede in un'interrogazione il consigliere della Lega Nord **Cesare Bossetti**. Le iniziative avviate da Regione Lombardia per monitorare il passaggio al digitale sono state descritte dall'Assessore al Bilancio, Finanze e rapporti istituzionali **Romano Colozzi**. Per quanto riguarda gli impianti non direttamente collegati alla RAI si sta eseguendo un'attenta verifica degli impianti, a fronte di una disponibilità di massima della RAI a sopperire ad eventuali mancanze. *"Solo dopo una esatta quantificazione degli eventuali disagi - ha dichiarato l'assessore Colozzi - Regione Lombardia è disponibile ad intervenire a sostegno degli Enti locali"*.

Tra gli interventi avviati da Regione Lombardia Colozzi ha, inoltre, ricordato gli incontri con le associazioni degli antennisti per compilare un tariffario di riferimento per la trasparenza dei prezzi e il contenimento dei costi, oltre alla prossima predisposizione di un bando su fondi FSE per il pluralismo. Sollevando il caso della Valtrompia che rischia l'oscuramento, il consigliere Bossetti ha ritenuto "non esaustiva" la risposta dell'Assessore.

Precari della scuola - Firmatari: Cremonesi (SEL), Cavalli (IdV)

Disagi, tagli e incertezze per il corpo docente non di ruolo sembrano caratterizzare questo avvio d'anno scolastico. Quali gli orientamenti della Giunta regionale per evitare ricadute negative sugli studenti e le loro famiglie lo chiedono all'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e lavoro **Gianni Rossoni** i consiglieri **Chiara Cremonesi (SEL)** e **Giulio Cavalli (IdV)**.

L'Assessore, puntualizzando che la razionalizzazione penalizza le Regioni virtuose, ha fornito alcuni dati relativi alla Lombardia. Il rapporto studenti per classe in Lombardia è superiore alla media nazionale, mentre il rapporto insegnanti per studente è al di sotto del 50% rispetto alla media OCSE. A fronte di ciò Rossoni ha dichiarato *"la disponibilità della Regione Lombardia a valutare iniziative a fronte dell'effettivo bisogno di insegnanti precari. Stiamo attendendo che le procedure per le nomine annuali siano perfezionate"*. La disponibilità espressa dalla Giunta è stata valutata positivamente dalla Presidente Cremonesi che ha comunque rimarcato la drammaticità e l'urgenza del problema.

Impresa Schering di Comazzo (LO) - Firmatari: Santantonio (PD) Ciocca (Lega Nord)

Convocazione tempestiva delle parti sociali, salvaguardia dell'occupazione e sostegno ai lavoratori. Lo chiede all'Assessore competente una interrogazione promossa da **Fabrizio Santantonio (PD)** e firmata anche da **Angelo Ciocca (Lega Nord)** in merito alla situazione aziendale dell'impresa Schering di Comazzo (LO). Lo stabilimento, acquisito nel 2009 dalla multinazionale farmaceutica Merck, specializzata nella produzione e nel confezionamento di creme e compresse, rischia ora la dismissione totale e il licenziamento dei 130 dipendenti a causa di una ristrutturazione a livello internazionale. L'Assessore alla Istruzione, Formazione e Lavoro, **Gianni Rossoni**, ha annunciato la convocazione delle organizzazioni sindacali e degli Enti locali per il prossimo 17 settembre e ha informato l'Aula che Regione Lombardia parteciperà al Tavolo nazionale

convocato dal Ministero per il prossimo 23 settembre. Soddisfazione per l'impegno è stata espressa dal consigliere Santantonio il quale ha sollecitato anche *"una riflessione politica rispetto alle scelte di tante multinazionali che trascurano il rispetto delle persone e degli investimenti territoriali"*.

Finanziamenti ai piccoli Comuni - Primo firmatario: Gaffuri (PD)

Sono 13 i progetti dei piccoli Comuni cui è stato assegnato un contributo regionale per una somma complessiva di 1.252.529 euro. Ora spetta alla Giunta dare attuazione agli impegni. E' quanto chiede in un'interrogazione all'Assessore competente **Luca Gaffuri** capogruppo del PD.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, **Raffaele Cattaneo** ha ripercorso le tappe del bando che ha assegnato complessivamente 55 milioni di euro del bilancio regionale ai piccoli Comuni, assicurando che tutte le procedure sono state completate e il bando ufficialmente chiuso lo scorso 24 agosto. *"Si è trattato - ha dichiarato Cattaneo - di uno sforzo straordinario messo in campo dalla Regione e che ha permesso a moltissimi piccoli Comuni di attingere in tempi veloci ai finanziamenti per piccole opere di manutenzione e per la sicurezza"*. Il Presidente Gaffuri si è detto d'accordo nel ritenere efficace il provvedimento, auspicando che ulteriori risorse possano essere accantonate anche nel prossimo bilancio regionale.
14 settembre 2010

GRUPPO LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Caccia - Galli: "Lega Nord compatta in difesa dei cacciatori". "I franchi tiratori non stanno sul Carroccio"

A seguito della votazione in consiglio regionale che ha accolto la pregiudiziale relativa alla caccia in deroga, è intervenuto il capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli.

"La Lega Nord – **afferma Galli** – ha votato in maniera compatta a difesa dei cacciatori lombardi. Siamo dalla parte dei cacciatori che anche oggi hanno manifestato di fronte al Pirellone e che rappresentano una categoria della popolazione lombarda che la Lega ha sempre guardato con attenzione. Posso assicurare che coloro che hanno deliberatamente deciso di non approvare le deroghe per l'attività venatoria, non stanno sul Carroccio. In questi mesi e anche oggi in aula il gruppo della Lega Nord ha ribadito la propria unità e volontà di difendere la millenaria tradizione della caccia." "Il voto di oggi – **conclude il capogruppo della Lega Nord** – è la conferma che il Presidente Formigoni è sempre stato e rimane contrario alla caccia in deroga."

Scuola - Ruffinelli: "Polemiche sterili del PD su sistema dote"

In merito alle affermazioni dei consiglieri regionali del PD sui voucher scolastici e sull'audizione avvenuta in VII commissione regionale da parte dell'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e lavoro, Gianni Rossoni, è intervenuta **la Presidente della commissione e consigliere regionale della Lega Nord, Luciana Ruffinelli.**

"L'assessore Rossoni – **afferma la Ruffinelli** – ha parlato dei buoni "dote scuola" riferendo che alcuni giornali hanno riportato casi di usi impropri ma che a sua conoscenza il fenomeno non può essere numericamente rilevante, forse al di sotto dell'uno per mille. L'intervento di Rossoni – **continua Luciana Ruffinelli** – è stato volto ad illustrare i risultati e le prospettive di sviluppo del sistema di formazione e istruzione lombardo, con dati di impressionante conferma. In meno di 4 anni i ragazzi sostenuti dal sistema dote sono passati da 40.000 a 230 mila. La Lombardia punta sull'integrazione tra istruzione e lavoro, in modo da garantire un successo professionale ai propri studenti. In pieno rispetto con le direttive ministeriali si sono creati 8 nuovi ITS (Istituti Tecnici Superiori) che permetteranno ai giovani che intraprendono l'istruzione professionale di accedere a un livello di studi superiore, così come attraverso un quinto anno integrativo sarà loro possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. I consiglieri del Partito Democratico non perdono occasione per attaccare l'Assessore e per fare sterili polemiche, ma ciò che conta sono i numeri dei risultati e le nuove prospettive del sistema di formazione e istruzione lombardo, a favore dei giovani."

Crisi - Orsatti: "Escludere da finanziamenti ed incentivi le imprese che delocalizzano"

"Dobbiamo agevolare le imprese che mantengono la propria attività sul nostro territorio."

Così il consigliere regionale della Lega Nord, Massimiliano Orsatti, è intervenuto nell'odierna commissione Attività Produttive al Pirellone, presentando una proposta di integrazione al Piano Regionale di Sviluppo. "La mia proposta – **spiega Orsatti** – impegna Regione Lombardia ad attivare azioni di difesa e di sostegno alle imprese lombarde attraverso l'esclusione dal beneficio di incentivi, agevolazioni, contributi e finanziamenti regionali alle imprese che delocalizzano. Vanno invece sostenute le aziende che si impegnano a mantenere ed incrementare la forza lavoro locale e la produttività del nostro territorio." "La delocalizzazione sta danneggiando in maniera sensibile il tessuto produttivo composto dalle nostre piccole e micro imprese, spesso sub-fornitrici di grandi compagnie industriali. Sono molte le piccole realtà che, specializzate in una fase del processo di produzione, non hanno potuto competere con i Paesi in via di sviluppo e hanno dovuto cessare la propria attività. Giusto intervenire a sostegno del mondo imprenditoriale, a patto però che questi contributi siano utilizzati anche per salvaguardare i posti di lavoro dei lombardi e non per sanare il bilancio di aziende che poi delocalizzano."